

Messaggio

numero

7641

data

20 marzo 2019

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Concessione di un credito quadro di 60'000'000.- di franchi per il finanziamento delle procedure di concorso e della progettazione fino agli appalti di opere per le quali è pianificato l'inizio della progettazione nel quadriennio 2020-2023

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio, vi sottoponiamo per approvazione la richiesta di credito quadro per un importo di 60'000'000.- di franchi destinato al finanziamento delle procedure di concorso e della progettazione fino agli appalti di opere per le quali è pianificato l'inizio della progettazione nel quadriennio 2020-2023.

1. INTRODUZIONE

La presentazione di un credito quadro di progettazione per opere pianificate nel corso di un periodo pluriennale costituisce un nuovo strumento adottato dal Consiglio di Stato tramite risoluzione governativa n. 467 del 30 gennaio 2019.

La misura è stata preventivamente illustrata alla Commissione della gestione e delle finanze in data 4 settembre 2018, che ne ha riconosciuto l'interesse nell'ambito del rapporto n. 7515R del 2 ottobre 2018 concernente il messaggio relativo allo stanziamento di un credito aggiuntivo di 10 milioni di franchi al credito di 50 milioni di franchi per la manutenzione programmata per il periodo 2013-2019.

Questo nuovo strumento ha lo scopo di snellire le procedure che portano alla realizzazione di opere pubbliche nel rispetto delle rispettive competenze del Gran Consiglio e del Consiglio di Stato. Il credito quadro per una serie di opere sostituisce i singoli crediti di progettazione. Tramite un'unica richiesta di credito al Parlamento è quindi possibile dare avvio contemporaneamente a una serie di progetti, dai rapporti di programmazione, ai concorsi di architettura fino alla progettazione, compresa una parte della fase di appalto. I crediti di progettazione esecutiva e di realizzazione saranno in seguito richiesti con messaggi governativi specifici per ogni progetto e basati sul volume di appalti pubblicato.

Oltre a questa misura, il Consiglio di Stato ha previsto, sempre dandone comunicazione alla Commissione della gestione e delle finanze, l'introduzione delle seguenti misure a livello procedurale ed esecutivo nell'intento di rendere più efficaci le procedure:

- l'integrazione dei vari documenti previsti attualmente (Rapporto di studio preliminare, di studio di fattibilità e di programmazione) in un unico documento, ciò che semplificherà le procedure formali di passaggio tra una fase e l'altra del progetto;

- la richiesta di un solo credito mediante un unico messaggio di progettazione e costruzione, per le opere inferiori a 5 milioni di franchi e poco complesse. La richiesta di credito sarà basata in questo caso su un progetto di massima allestito attingendo agli anticipi di credito previsti dalla Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF);
- la richiesta del credito di costruzione avendo pubblicato circa il 50% del volume degli appalti (quindi i 5-6 principali). Attualmente la percentuale si attesta all'80%. Questa misura, oltre a snellire le procedure, risponde anche a una criticità del sistema attuale relativa alla prematura pubblicazione degli appalti per determinate finiture la cui messa in opera avviene di regola dopo alcuni anni, provocando modifiche contrattuali in ragione della naturale evoluzione del progetto nel tempo;
- il rafforzamento del supporto degli specialisti esterni per poter lavorare su più fronti in contemporanea.

L'implementazione di queste cinque misure avverrà gradualmente e potrà conoscere delle eccezioni in funzione delle particolarità di ogni progetto: per esempio, nel caso di un progetto particolarmente complesso anche inferiore ai 5 milioni di franchi, potrà sempre risultare opportuna la presentazione prima di un messaggio di progettazione e poi di un messaggio di costruzione.

A fronte degli evidenti vantaggi in termini di alleggerimento delle procedure, queste misure potrebbero anche avere degli effetti negativi. In particolare, potrebbero comportare una minore precisione dei preventivi e quindi aumentare la possibilità di superamenti di crediti alla conclusione di un progetto. E' quindi importante che la loro introduzione possa avvenire nella piena consapevolezza dei rischi assunti, che potranno in parte essere attenuati gestendo la minore precisione dei preventivi al momento della richiesta del credito di realizzazione attraverso una riserva esplicita a copertura del minore grado di precisione, valutabile nel 5%.

2. DELIMITAZIONE DEL CREDITO QUADRO

2.1 Progetti considerati e progetti esclusi dal credito quadro

I crediti richiesti concernono progetti pianificati entro il periodo quadro considerato, inseriti nel piano finanziario degli investimenti e che già dispongono di una dotazione finanziaria, ad eccezione sia del progetto di Via Tatti previsto nell'ambito del piano logistico del Bellinzonese per le ragioni di cui si dirà in seguito, sia dei progetti che saranno definiti nel nuovo Piano finanziario degli investimenti. I progetti considerati sono illustrati al capitolo 3.

Nel credito quadro non sono invece compresi i progetti:

- che già dispongono di un credito di progettazione approvato dal Parlamento o in fase di approvazione;
- il cui valore complessivo è inferiore ai 5 milioni di franchi. In questi casi, le nuove procedure prevedono l'allestimento di un unico messaggio di progettazione e di costruzione;
- quelli per i quali è prima richiesta l'acquisizione di un fondo o di un edificio oppure la concessione in uso di un fondo o di superfici. In questi casi il credito di progettazione sarà richiesto assieme alla richiesta di acquisizione del bene;

- quelli che richiedono modifiche pianificatorie di una certa entità il cui esito e/o i cui tempi di evasione non sono noti. In questo caso l'esito della procedura pianificatoria può incidere sensibilmente sulle condizioni quadro del progetto;
- quelli per i quali le procedure di concorso e/o le attività di progettazione non avranno inizio prima del termine del periodo temporale di riferimento (quadriennio 2020-2023);
- i progetti che il prossimo Governo definirà nell'ambito del nuovo Piano finanziario degli investimenti.

A titolo informativo, indichiamo una lista non esaustiva dei progetti che non rientrano nel credito quadro in ragione delle caratteristiche appena evidenziate:

2.1.1 Progetti già dotati di crediti di progettazione o in fase di approvazione

- Liceo Bellinzona, rinnovo e ampliamento;
- Pretorio Locarno, ristrutturazione e sedi provvisorie;
- Palazzo di giustizia Lugano e sedi provvisorie;
- Pretorio Bellinzona;
- Stand di tiro Monte Ceneri;
- CPS Gerra Piano 3.a fase;
- Comparto scolastico Lugano centro e sedi provvisorie (Liceo, Scuola media, spazi comuni);
- Centro professionale tecnico del settore tessile, Chiasso;
- Istituto agrario Mezzana, Villa Cristina e cantina vini;
- Aeroporto Locarno, aviorimessa.

2.1.2 Progetti con valore inferiore ai 5 milioni di franchi

- Palazzo Orsoline Bellinzona, 2° piano e archivio;
- CPE, centro psico-educativo servizi sul territorio;
- OSC Mendrisio, Villa Ortensia ristrutturazione e adeguamento;
- Sme Morbio inferiore, risanamento;
- Museo d'arte Pregassona, deposito;
- Stabile multifunzionale caccia e pesca Gudo;
- Vivaio Lattecaldo Morbio superiore;
- Sme Barbengo, sostituzione palestre provvisorie;
- Istituto formazione continua, nuova sede.

2.1.3 Progetti che necessitano l'acquisizione di un fondo o di superfici

- Centro Professionale Socio sanitario Bellinzona-Giubiasco, ex 4.a fase SSPSS;
- Servizio medico psicologico Coldrerio, nuova sede;
- Nuova scuola media Paradiso.

2.1.4 Progetti che richiedono modifiche pianificatorie particolari

- SMPP Monte Ceneri, nuovo centro istruzione;
- Sme Castione, rinnovo e ampliamento;
- Museo cantonale di storia naturale Locarno.

2.2 Fasi di progetto considerate nel credito quadro

Con riferimento al quadro normativo SIA ed in particolare alla Norma SIA 112 “Modello di pianificazione per progetti nel settore della costruzione”, la struttura delle attività e delle prestazioni di un progetto è suddivisa in fasi, e meglio:

- Fase 1 – Pianificazione strategica
- Fase 2 – Studi preliminari
- Fase 3 – Progettazione
- Fase 4 – Appalto
- Fase 5 – Realizzazione
- Fase 6 – Gestione

I crediti richiesti con questo messaggio concernono le fasi da 2 a 4, quest'ultima nella misura del 50% delle prestazioni. Nello specifico, le attività finanziate col credito quadro sono le seguenti:

- Fase 2: studio di fattibilità; procedura di concorso (premi inclusi)
- Fase 3: progetto di massima; progetto definitivo; procedura di autorizzazione
- Fase 4: procedura di appalto (fino al 50% del volume dell'investimento previsto)

Gli oneri per le ulteriori attività fino al completamento del progetto verranno richiesti coi messaggi per la domanda dei crediti di realizzazione.

Le categorie professionali interessate dalla richiesta di credito sono le seguenti:

- Architettura
- Ingegnere civile
- Ingegneria impiantistica
- Ingegneria meccanica
- Ingegneria elettrotecnica
- Fisica della costruzione
- Protezione antincendio.

Per quanto concerne le attività di progettazione il fabbisogno finanziario concernente la presente richiesta di credito è stato stimato conformemente ai disposti SIA; gli stessi prevedono la determinazione del tempo necessario alla progettazione in base al costo stimato dell'opera; gli importi contemplano un grado di precisione del 20% congruo alla fase preliminare di progetto cui ci si riferisce.

Anche gli oneri concernenti le procedure di concorso sono stati stimati sulla base del costo d'opera valutato, ciò in conformità al Regolamento SIA 142 concernente i concorsi di architettura e di ingegneria ed in particolare alle istruzioni SIA 142i-103d “Bestimmung der Gesamtpreisumme für Architekturwettbewerbe”.

È infine anche considerato un sotto-credito per il finanziamento di studi di fattibilità.

3. PROGETTI

3.1 Elenco progetti considerati (in ordine alfabetico per località)

Di seguito presentiamo l'elenco dei progetti considerati nella richiesta del credito quadro di concorso e progettazione. Nel capitolo 3.2 è presentata una breve descrizione dei medesimi.

- Acquarossa: ampliamento e rinnovo scuola media;
- Agno: comparto scolastico (nuovo liceo, sostituzione scuola media e realizzazione spazi comuni -palestre, biblioteca, aula magna, refezione-);
- Barbengo: nuove palestre e sostituzione scuola media;
- Bellinzona: comparto Torretta - tripla palestra e parcheggio;
- Bellinzona: restauro villa Turrita e nuovo stabile amministrativo;
- Biasca: ampliamento e rinnovo Centro Professionale;
- Biasca: sostituzione scuola media;
- Cevio: rinnovo scuola media;
- Chiasso: nuove aule speciali scuola media;
- Gordola: nuove palestre e completamento rinnovo scuola media;
- Lodrino: ampliamento e rinnovo scuola media;
- Mendrisio: comparto scolastico (nuovo liceo, ampliamento e rinnovo scuola e media, nuove palestre, nuova SPAI, nuovi spazi comuni, sistemazione esterna);
- Mendrisio: OSC, nuova mensa e formazione piazza;
- Rancate: pinacoteca Zuest;
- Savosa: rinnovo liceo e palestre;
- Torricella-Taverne: carcere femminile.

Rileviamo che tra i progetti considerati non figura quello relativo alla costruzione di un nuovo stabile amministrativo presso il comparto di Via Tatti di Bellinzona. Il progetto è stato inserito nel piano logistico del Bellinzonese approvato dal Consiglio di Stato il 12 luglio 2016 con RG n. 3205, che, tuttavia, alla luce della recente decisione parlamentare concernente il futuro delle nuove Officine, dovrà essere approfondito ed aggiornato. Il Cantone diventerà infatti proprietario di circa 30'000 mq di nuove superfici, che saranno a disposizione del Cantone, oltre che per la realizzazione del previsto Parco tecnologico, per la costruzione di nuovi spazi amministrativi e scolastici. La presenza di queste superfici apre quindi nuovi scenari strategici concernenti il piano logistico del Bellinzonese. Il progetto relativo alla realizzazione di un edificio amministrativo in Via Tatti dovrà quindi essere approfondito alla luce del nuovo contesto di riferimento, sostanzialmente mutato; nel caso in cui l'interesse dovesse essere confermato, il credito di progettazione per il progetto saranno sottoposti tramite messaggio separato al Parlamento.

3.2 Descrizione progetti

3.2.1 *Acquarossa: ampliamento e rinnovo scuola media*

L'attuale sede della Scuola media di Acquarossa, edificata negli anni '80, necessita di un intervento di ampliamento e di rinnovo completo. Il progetto prevede la sopraelevazione del blocco di entrata, la conseguente formazione di una nuova sala multiuso e la dotazione di nuovi spazi didattici e di supporto. L'intervento prevede anche una redistribuzione degli spazi dell'edificio scolastico, oggetto nel tempo di diversi interventi logistici atti a fronteggiare esigenze in spazi che però ne hanno modificato le qualità originali e ridotto

l'efficienza funzionale. Gli edifici verranno infine completamente rinnovati e adeguati al quadro normativo, migliorandone la qualità d'uso in particolare per effetto del risanamento energetico e la durabilità, conferendogli un nuovo ciclo di vita utile. Verranno infine anche realizzati spazi esterni coperti per lo svolgimento delle pause e di attività all'aperto.

3.2.2 Agno: comparto scolastico – nuovo liceo cantonale e sostituzione scuola media

La pianificazione scolastica ha evidenziato l'esigenza di realizzare una nuova (terza) sede liceale nella regione del Luganese, perseguendo l'obiettivo di ridurre il numero di allievi che attualmente frequentano le sedi attuali di Lugano centro e Savosa. La terza sede dovrebbe accogliere circa 650 allievi, armonizzandosi agli effettivi futuri delle altre sedi liceali. Gli studi condotti hanno confermato la realizzabilità del nuovo liceo ad Agno, presso il fondo al mappale 648 sul quale attualmente sorge la scuola media, la quale verrebbe sostituita quale tappa successiva di esecuzione. L'attuale scuola media è ormai giunta al termine del proprio ciclo di vita oltre ad essere sovradimensionata in ragione dello spostamento di allievi presso la nuova sede di Caslano. L'obiettivo è la realizzazione e la messa a disposizione della terza sede liceale del Luganese entro l'anno scolastico 2026-2027 e successivamente la sostituzione dell'attuale scuola media dimensionata per circa 300 allievi. Il progetto di intervento prevede anche la realizzazione di nuove palestre, biblioteca, aula magna e refezione. La riduzione del numero di allievi che ad oggi frequentano il Liceo di Lugano 1 permetterà al Palazzo degli studi di accogliere l'intero liceo, senza dover far capo a spazi esterni, che potranno essere dedicati alla scuola media di Lugano centro. Il progetto prevede anche misure per rendere più efficiente la mobilità indotta. Per la realizzazione degli interventi è necessaria l'approvazione di una variante pianificatoria, la cui tempistica realizzativa dovrebbe essere garantita entro fine 2020. La pianificazione finanziaria delle attività di progettazione concernente i progetti qui trattati considera la sequenza di sviluppo degli stessi come descritto, ripartendosi lungo più anni.

3.2.3 Barbengo: nuova tripla palestra e sostituzione scuola media

La scuola media di Barbengo figura tra le sedi scolastiche con il maggior numero di studenti. Attualmente ospita 490 studenti provenienti da otto Comuni distribuiti in 24 sezioni con una previsione di un aumento del numero complessivo di questi fino a superare, attorno agli anni 2020, le 600 unità. L'attuale complesso scolastico è il risultato di periodi costruttivi distinti che ha avuto origine con la realizzazione nel 1973 di alcuni blocchi destinati ad ospitare le aule delle scuole maggiori e di una palestra singola; una prima estensione, avvenuta con l'introduzione della scuola media e necessaria ad accogliere un numero accresciuto di alunni, è avvenuta nel 1979 e si è conclusa nel 1982 con la realizzazione di ulteriori blocchi per accogliere nuove aule, l'amministrazione e una seconda palestra. Il complesso scolastico, nonostante recenti interventi di adeguamento, ha ormai quasi raggiunto la fine del proprio ciclo di vita e se ne prevede pertanto la sostituzione con una nuova scuola media con tripla palestra, quest'ultima per coprire le esigenze sia della scuola media stessa che della adiacente scuola elementare comunale. La futura nuova scuola media verrà realizzata per circa 300 allievi, in ragione della prospettata realizzazione della nuova sede di Paradiso. La priorità realizzativa è data alla nuova tripla palestra, cui seguirà la sostituzione della scuola media.

3.2.4 Bellinzona: comparto Torretta – Tripla palestra e parcheggio

Il progetto concerne la realizzazione di una nuova tripla palestra servente le strutture scolastiche del comparto Torretta e utile anche per eventi sportivi di contesto competitivo e di ordine nazionale. L'iniziativa è complementare a quella del comune di Bellinzona, intenzionato a realizzare una sala congressuale ed un parcheggio (utile anche a supporto

delle esigenze del comparto scolastico alla Torretta), nonché a riordinare la mobilità di quartiere. Il Cantone realizzerà in proprio la nuova tripla palestra e parteciperà ai costi per i posteggi, mentre l'eventuale partecipazione del Cantone al finanziamento della sala congressuale sarà oggetto di una specifica valutazione.

3.2.5 Bellinzona: restauro villa Turrita e realizzazione nuovo stabile amministrativo

Il progetto concerne l'intera proprietà fondiaria al mappale RFD n. 790 del Comune di Bellinzona sul quale sorge Villa Turrita, di proprietà della Repubblica e Cantone Ticino. Con la nuova Legge sul turismo (LTur) entrata in vigore il 25 giugno 2014, è stato sciolto l'Ente ticinese per il turismo (ETT) e istituita l'Agenzia turistica ticinese SA (ATT). Con questo atto il Cantone ha ripreso gli attivi ed i passivi dell'ETT, tra i quali è inclusa anche tale proprietà. Precedentemente all'entrata in vigore della LTur, l'ETT ha inoltrato una domanda di costruzione per la realizzazione di uno stabile amministrativo per i propri uffici, con successivo rilascio della Licenza edilizia in seguito non rinnovata e pertanto decaduta. Il progetto di realizzazione è stato ripreso dal Cantone, adeguato alle proprie esigenze ed integrato nell'ambito della pianificazione logistica del Bellinzonese (PiLoBe) in quanto permette la messa a disposizione di nuovi spazi ad uso amministrativo in zona centrale a Bellinzona. Diversamente a Via Tatti, nel caso in oggetto è possibile procedere con il progetto senza attendere l'aggiornamento del piano logistico del PiLoBe.

Le nuove domande di costruzione per il restauro alla Villa Turrita e per le nuove realizzazioni sono state presentate e sono in attesa di evasione.

3.2.6 Biasca: comparto scolastico - ampliamento e rinnovo Centro Professionale

Nella conclusione del Rapporto 6789R del 16 giugno 2014 della Commissione speciale scolastica sull'iniziativa elaborata del 6 novembre 2012 presentata da Michele Guerra e cofirmatari per la modifica dell'art. 27 della Legge sulle scuole medio superiori (sottosede liceale nelle Tre Valli) e sulla mozione 25 giugno 2012 presentata da Michele Guerra e Franco Celio "Portare una o più attività dello stato al centro delle Tre Valli per rivitalizzare questa importante zona" (v. messaggio 24 aprile 2013 n. 6789), si invitava ad approvare il principio della creazione di una sede o sottosede di una o più scuole nella Regione delle Tre Valli. Su tali presupposti, nel 2016 il DECS ha allestito uno studio strategico, identificando i contenuti scolastici in risposta alle indicazioni commissionali. La soluzione identificata dal Dipartimento consisteva nella concentrazione della formazione scolastica dei corsi interaziendali nei settori della carrozzeria e della logistica a Biasca, creando un nuovo centro dell'automobile ed integrando anche la formazione in ambito logistico. La realizzabilità della soluzione logistica presupponeva l'ampliamento e la riorganizzazione dell'attuale CPT. Il progetto di ampliamento e rinnovo del CPT è quindi volto a rispondere a tali indirizzi, finalizzate anche alla creazione di un nuovo "polo dell'automobile". In ragione della necessità di precisare e completare i contenuti del programma al fine di identificare le soluzioni che meglio rispondono alle esigenze si è organizzato una procedura di mandato di studio in parallelo, come meglio si dirà di seguito.

3.2.7 Biasca: comparto scolastico - sostituzione scuola media

Il progetto è direttamente correlato a quello relativo all'ampliamento e rinnovo del CPT. In ragione della vetustà caratterizzante l'attuale sede di scuola media, al termine della realizzazione degli interventi presso il CPT occorrerà provvedere alla sostituzione sia degli edifici scolastici che delle infrastrutture sportive. Per entrambi i progetti, considerata la necessità di sviluppo di ipotesi di soluzioni pianificatorie e progettuali in risposta alle esigenze di ristrutturazione e ampliamento del CPT e il rifacimento ex novo della Scuole medie, si è ritenuto opportuno promuovere un'unica procedura in collaborazione col

Comune di Biasca, organizzando dei mandati di studio in parallelo (MSP). Rispondendo alle esigenze di entrambi gli enti pubblici, l'obiettivo dei MSP è stato quello di fornire alle parti gli indirizzi urbanistici da perseguire e la collocazione delle volumetrie necessarie per le Scuole comunali e la Casa anziani (di interesse comunale), mentre al Cantone le indicazioni per l'ampliamento e la ristrutturazione del CPT e la sostituzione dell'attuale sede della Scuola media, verificando eventuali sinergie e sviluppi comuni delle esigenze, nonché ponderare e verificare aspetti quali la mobilità e la garanzia di sviluppi futuri. Il progetto proposto dal collegio di esperti verrà pertanto sviluppato come studio di fattibilità a valere sia per le esigenze della scuola media che del precitato CPT.

3.2.8 Cevio: rinnovo scuola media

La Scuola media di Cevio, realizzata alla fine degli anni '60 e ampliata in diversi periodi successivi, è attualmente frequentata da allievi provenienti da tutta la valle Maggia e oltre alle aule include una mensa, una palestra, una piscina e un ampio prato per lo svolgimento di attività sportive all'aperto. La parte sud del complesso ospitava nella forma della locazione gli allievi della locale scuola elementare, ora riacquisiti per gli scopi della scuola media. Lo stato di conformità e conservazione in cui versano gli edifici ed in particolare la piscina impongono la realizzazione di un intervento di rinnovo e adeguamento, anche di ordine funzionale. Il progetto prevede infatti la conversione degli spazi ora occupati dalla piscina e relativi spogliatoi in aule scolastiche e il rinnovo e messa a norma dell'intero istituto, le cui funzioni saranno ad esclusivo utilizzo della scuola media. Sono previsti inoltre degli interventi di sventramento atti a liberare e ampliare la zona dell'entrata con un nuovo portico e degli interventi puntuali di rifunzionalizzazione interna degli spazi scolastici. Gli obiettivi generali riguardano l'integrazione delle nuove esigenze a seguito del trasferimento presso altra sede delle sezioni di scuola elementare, l'aumento della qualità funzionale, l'adeguamento normativo, l'efficientamento energetico e la conversione d'uso della piscina.

3.2.9 Chiasso: nuove aule speciali scuola media

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo edificio a completamento del programma spazi della scuola media di Chiasso e più precisamente atto ad ospitare le aule speciali, ora collocate in situazione temporanea presso un edificio prefabbricato. In origine le aule speciali per l'insegnamento dell'educazione visiva, dell'educazione tecnica, della tecnica dell'abbigliamento, dell'educazione alimentare, nonché i locali per il sostegno pedagogico hanno avuto sede nello stabile ex Cattaneo, costruito negli anni '30 ed in ragione della sua inadeguatezza ormai demolito e sostituito, appunto, dalle strutture prefabbricate. Nel frattempo il Municipio di Chiasso ha bandito un concorso di progettazione per la realizzazione di un nuovo edificio ad uso di aule speciali della scuola media di Chiasso, determinando un progetto vincitore, in seguito acquisito dal Cantone per successiva realizzazione. Nel frattempo le esigenze sono evolute e pertanto devono essere attualizzate rivedendo parzialmente il progetto.

3.2.10 Gordola: scuola media - tripla palestra e completamento rinnovo edificio scolastico

Il complesso scolastico della scuola media di Gordola è costituito da un corpo aule principale, da un edificio parallelo su un solo piano in cui sono contenuti aula magna, cucina-mensa, biblioteca e dall'edificio della doppia palestra. Nel tempo l'aumento della popolazione e la mutata organizzazione della scuola hanno determinato una progressiva carenza di spazi per ospitare il crescente numero di allievi. Per rispondere alla precaria situazione logistica è stato realizzato un primo intervento di ampliamento e di risanamento

energetico interessante il solo corpo principale. Il progetto attuale è da intendersi quale atto completivo prevedendo il completamento dell'intervento con il rinnovo del blocco aula magna/mensa, così come la realizzazione di una nuova palestra tripla oppure il risanamento delle attuali e la realizzazione di una struttura aggiuntiva.

3.2.11 Lodrino: ampliamento e rinnovo scuola media

La scuola media di Lodrino è confrontata con una carenza di spazi generata in prima battuta dalla necessità di abbandono delle superfici occupate presso la locale scuola elementare e necessarie alle attività di quest'ultima, in seconda analisi dall'evoluzione demografica attesa. Tale situazione ha indotto il Comune di Riviera in collaborazione col Cantone a sviluppare le necessarie sinergie per trovare soluzioni adeguate e condivise in risposta ai bisogni di entrambi gli enti, sintetizzabili per lo Stato nell'ampliamento e rinnovo della scuola media e nella realizzazione di spazi sportivi e comuni utili ad entrambi gli ordini scolastici. Grazie all'acquisizione di terreni nella forma della permuta da parte del Comune, si provvederà anche al miglioramento della viabilità del comparto ed alla dotazione di un sufficiente numero di parcheggi.

3.2.12 Mendrisio: comparto scolastico (nuovo liceo, ampliamento e rinnovo scuola e media, nuove palestre, nuova SPAI, nuovi spazi comuni, sistemazione esterna)

Il comparto scolastico di Mendrisio, nel quale sono situati tre ordini delle scuole cantonali, si sviluppa sul mappale RFD 3139 per una superficie complessiva di mq 58'076. Esso è composto da una serie di edifici, occupati dalla scuola media, dal liceo e dalla Scuola Professionale Artigianale Industriale (SPAI), oltre alle palestre e ai posteggi. In questo importante comparto scolastico convergono quotidianamente circa 1'500 persone.

Le strutture presenti sono utilizzate sia durante gli orari scolastici che alla sera, per corsi, riunioni, attività sportive. L'area libera esterna, seppur generosa, oggi non consente lo svolgimento di attività fisiche all'aperto, presenta carenze di specificità tra i diversi ordini scolastici ed una bassa qualità complessiva, rendendola inefficiente nella sua funzione di spazio educativo esterno. Anche gli accessi denotano una mancanza di specificità tra la scuola professionale e la scuola media superiore, mentre le aree interne sono convenientemente organizzate per i bisogni dei tre ordini di scuola. Complessivamente gli edifici mostrano uno stato di marcata obsolescenza e degrado, tipici del ciclo di vita entro i quali sono inseriti (ad eccezione della sopraelevazione della SPAI, di più recente realizzazione).

Le analisi condotte ed il confronto tra un massiccio intervento di ristrutturazione e interventi sostitutivi ha permesso di identificare le seguenti ipotesi di lavoro, rappresentanti la migliore soluzione tra le alternative praticabili:

- Scuola media: rinnovo, adeguamento e ampliamento
- SPAI: demolizione e ricostruzione ex novo
- Liceo: demolizione e ricostruzione ex novo
- Palestre: demolizione e ricostruzione ex novo

Questi scenari realizzativi garantirebbero sia la qualità richiesta (intesa come aspettative circa il risultato finale), sia l'efficacia (intesa quale multi-funzionalità, durabilità, fruibilità e manutenibilità) e l'efficienza (intesa come riduzione dei costi sul ciclo di vita a fronte di un maggiore investimento iniziale, efficientamento energetico e durata di vita complessiva) di intervento.

La strategia complessiva di intervento, approvata a seguito della fase di pianificazione strategica (NAP n.158 del 18 novembre 2014 approvante il rapporto di pianificazione strategica e NAP n.51 del 14 aprile 2015 approvante i contenuti del Masterplan), definisce 7 tappe di lavoro pianificate in risposta alle esigenze funzionali ed al grado di conformità degli edifici, determinandone la seguente sequenza di sviluppo:

- tappa 1: realizzazione del nuovo liceo;
- tappa 2: adeguamento dell'attuale liceo quale sede transitoria per ospitare la scuola media e successivo risanamento e ampliamento della scuola media attuale;
- tappa 3: realizzazione nuova quintupla palestra, posteggio per biciclette e successiva demolizione delle attuali palestre;
- tappa 4: realizzazione mensa, biblioteca, aula magna, centrale termica;
- tappa 5: adeguamento dell'attuale liceo per ospitare transitoriamente la SPAI, demolizione stabile SPAI attuale ed edificazione della costruzione sostitutiva;
- tappa 6: demolizione del vecchio liceo;
- tappa 7: completamento della sistemazione esterna e dei posteggi.

Oltre alle procedure di concorso che interessano l'intero comparto scolastico, i progetti compresi dal presente messaggio sono quelli relativi al nuovo liceo, al rinnovo e ampliamento della scuola media, alla realizzazione delle nuove palestre e degli spazi comuni.

3.2.13 Mendrisio: OSC Casvegno – nuova mensa e formazione piazza

Il progetto concerne la creazione di un nuovo spazio aggregativo sociale dell'intero comparto del comparto Casvegno, sede dell'Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale (OSC) a Mendrisio, ed il rifacimento ex novo della mensa, il cui attuale edificio presenta diverse carenze funzionali, normative e conservative rendendola inadatta alle effettive esigenze dell'utenza. La strategia di intervento per quanto concerne la piazza prevede di valorizzare la zona di incontro in prossimità del teatro, dei servizi generali con mensa pubblica e del centro sociale con bar grazie alla formazione di una nuova piazza di incontro, realizzabile grazie alla demolizione dell'edificio denominato "Prestin vecc", ormai vetusto e inutilizzato da più di un decennio successivamente alla riorganizzazione della cucina presso i Servizi generali. L'edificio della mensa, invece, in funzione delle accresciute esigenze funzionali (attualmente utilizzabile per 200-250 coperti a fronte dei 350 richiesti) e dello stato di inadeguatezza in cui versa verrà sostituita con un nuovo edificio, creando assieme all'antistate nuova piazza il nuovo centro aggregativo dell'OSC.

3.2.14 Rancate: Pinacoteca Zuest

Presso il pregiato edificio ospitante la pinacoteca, situata nel mappale no. 202 del Comune di Rancate-Mendrisio, si rende necessario provvedere ad adeguamenti normativi allo scopo di garantirne l'accessibilità ai motulesi nonché realizzare nuove superfici in ragione di accresciute esigenze in spazi, sia espositivi che di deposito. Un recente studio di fattibilità condotto ha permesso di definire l'area in cui situare l'ampliamento, situata su un mappale limitrofo di proprietà della città di Mendrisio. L'ipotesi edificatoria prevede la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica sviluppato su tre piani fuori terra e uno interrato. A seguito degli sviluppi della trattativa col comune potrebbe essere necessario trovare delle soluzioni alternative senza però utilizzare il terreno comunale, essendo le esigenze confermate in toto.

3.2.15 Savosa: rinnovo liceo e palestre

L'intervento prevede la completa ristrutturazione della tripla palestra e dell'edificio scolastico causa vetustà tecnica e funzionale (con la nuova organizzazione dei Licei del Luganese è prevista una importante diminuzione del numero degli studenti frequentanti il Liceo di Savosa). L'intervento permetterà di adeguare gli edifici al quadro normativo vigente, prolungandone il ciclo di vita utile e garantendone un utilizzo sicuro e conforme, sia di rispondere alla necessità di riorganizzare la funzionalità dell'edificio scolastico in ragione delle mutate esigenze.

3.2.16 Torricella – Taverne: carcere femminile (rinnovo e adeguamento edificio)

Il progetto concerne la conversione a carcere femminile dell'attuale edificio penitenziario a Torricella. La decisione è conseguenza dell'evoluzione che ha contraddistinto il settore dell'esecuzione delle pene e delle misure a livello svizzero, che porta oggi a registrare un incremento segnatamente della carcerazione femminile, a fronte della costante sovraoccupazione delle strutture esistenti sul territorio cantonale. In questo contesto, l'assenza in Ticino di una struttura atta alla carcerazione femminile nell'ambito dell'esecuzione della pena comporta oggi il trasferimento della maggior parte delle detenute in altri luoghi di esecuzione siti nel resto della Svizzera, con costi non indifferenti e importanti complessità gestionali. In tale ottica, le riflessioni effettuate dal Dipartimento delle istituzioni circa il futuro logistico dello stabile in zona Naravazz, in particolare alla luce dell'evoluzione dell'attività che ha caratterizzato negli ultimi anni il settore dell'esecuzione delle pene e delle misure, sono confluite nell'opportunità di riattivare la struttura di Torricella -già adibita a carcere- destinandola alla detenzione femminile. A livello logistico ciò comporta una rifunzionalizzazione dell'edificio ed un importante intervento di adeguamento normativo e di rinnovo.

4. FABBISOGNO FINANZIARIO

Con riferimento a quanto descritto al cap. 2.2 del presente messaggio, di seguito sono quantificati gli oneri determinanti il fabbisogno finanziario richiesto, già inclusivi di IVA.

Il fabbisogno finanziario è stato stimato sulla base di dati parametrici (costi al m³ e/o al m²) con grado di approfondimento e completezza consoni alla fase degli studi preliminari, contesto delle analisi condotte. Sulla base delle conoscenze acquisite nell'ambito degli studi di fattibilità, ove condotti, e delle pianificazioni strategiche, si può identificare un grado di precisione e quindi di variabilità del +/-20%.

Il fabbisogno complessivo ammonta a 60 milioni di franchi e considera sia i progetti pianificati sia una riserva per opere aggiuntive ad oggi non programmate ma che potrebbero rendersi necessarie durante il periodo quadro considerato, come meglio indicato ai sotto capitoli seguenti.

4.1 Progetti pianificati

PROGETTO Località Descrizione	FABBISOGNO FINANZIARIO (MIO. FRANCHI)			
	Studi preliminari	Concorso	Progetto	Totale
Acquarossa Scuola media	0	0.450	1.600	2.050
Agno, comparto scuole Liceo	0	0.650	10.350	11.000
Agno, comparto scuole Scuola media				
Agno, comparto scuole Palestre e spazi comuni				
Barbengo Palestre e scuola media	0.100	0.550	3.550	4.200
Bellinzona, comparto Torretta Palestre e posteggi	0	0.250	2.670	2.920
Bellinzona Villa Turrita e stabile amministrativo	0	0.425	0.900	1.325
Biasca CPT	0.100	0.450	3.200	3.750
Biasca Scuola media e tripla palestra	0.100	0.550	4.750	5.400
Cevio Scuola media	0	0.425	1.050	1.475
Chiasso Scuola media, aule speciali	0.100	0	0.475	0.575
Gordola Scuola media e tripla palestra	0.125	0.475	1.850	2.450
Lodrino Scuola media palestra spazi comuni	0.150	0.475	2.000	2.625
Mendrisio, comparto scuole Liceo	0	0.475	3.000	3.475
Mendrisio, comparto scuole Scuola media	0.100	0.400	1.675	2.175
Mendrisio, comparto scuole Palestre	0.100	0.450	3.250	3.800
Mendrisio, comparto scuole Spazi comuni	0	0	0.925	0.925
Mendrisio OSC, mensa e piazza	0	0.375	0.700	1.075
Rancate Pinacoteca Zuest	0.100	0.375	0.550	1.025
Savosa Liceo	0	0.300	2.350	2.650
Torricella – Taverne Carcere femminile	0	0.375	0.700	1.075
Totali	0.975	7.450	45.545	53.970

4.2 Credito per opere aggiuntive

Allo scopo di poter finanziare attività di studio preliminare al momento della stesura del presente messaggio non ancora pianificate, così come poter fronteggiare situazioni non prevedibili ed onorare i costi per le attività di supporto al committente, agli importi stimati è

aggiunto un credito di riserva di 6 milioni di franchi, utile anche a parziale compensazione del grado di precisione caratterizzante le stime.

4.3 Fabbisogno finanziario complessivo

Genere di costo	Fabbisogno (mio. franchi)
Progetti pianificati	53.970
Studi preliminari progetti non pianificati e riserva	6.000
Arrotondamento (+)	0.030
Totale	60.000

5. PIANIFICAZIONE DELLA SPESA

La tabella seguente presenta la pianificazione di massima della spesa relativa ai progetti pianificati e la cui progettazione prenderà inizio nel prossimo quadriennio, suddivisa nei periodi di PFI 2020/2023 e 2024/2027. Si consideri che per ogni progetto al termine della fase degli appalti verrà richiesto il credito per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera e che, pertanto, i relativi importi si sommeranno a quelli qui presentati.

PROGETTO Località Descrizione Elemento WBS	PIANIFICAZIONE SPESA (MIO. FRANCHI)				
	2020	2021	2022	2023	2024/27
Acquarossa Scuola media 941 59 6082	0.450	1.000	0.600	0	0
Agno, comparto scuole Liceo, sme, palestre e spazi comuni 941 59 6071	0.650	1.500	3.000	3.000	2.850
Barbengo Palestre e scuola media 941 59 6025	0.300	1.000	2.900	0	-
Bellinzona, comparto Torretta Palestre e posteggi 941 59 6029	0	0.700	1.600	0.620	0
Bellinzona Villa Turrita e stabile amministrativo 941 59 6032	0.425	0.900	0	0	0
Biasca CPT 941 59 6106	0.550	1.000	1.000	1.200	0
Biasca Scuola media e tripla palestra 941 59 6107	0.650	0	1.000	1.000	2.750
Cevio Scuola media 941 59 6108	0.425	0.500	0.550	0	0
Chiasso Scuola media, aule speciali 941 59 6024	0.575	0	0	0	0
Gordola Scuola media e tripla palestra 941 59 6067	0.200	0.400	1.500	0.350	0

Lodrino Scuola media palestra spazi comuni 941 59 6109	0.475	1.000	1.150	0	0
Mendrisio, comparto scuole Liceo 941 59 6042	0.475	1.000	1.500	0.500	0
Mendrisio, comparto scuole Scuola media 941 59 6110	0.100	0.400	0	0	1.675
Mendrisio, comparto scuole Palestre 941 59 6111	0.100	0.450	0	0	3.250
Mendrisio, comparto scuole Spazi comuni 941 59 6112	0	0	0	0.925	0
Mendrisio OSC, mensa e piazza 941 59 6061	0.375	0.700	0	0	0
Rancate Pinacoteca Zuest 941 59 6030	0.375	0.650	0	0	0
Savosa Liceo 941 59 6043	0.300	1.000	1.000	0.350	0
Torricella – Taverne Carcere femminile 941 59 6036	0.375	0.700	0	0	0
Riserva 941 59 9000	0	0	1.500	1.500	3.030
Totali	6.800	12.900	17.300	9.445	13.555
Totali periodo PFI	46.445				13.555
Totale	60.000				

6. II CREDITO QUADRO: MODALITÀ DI IMPIEGO

Il credito quadro comprende il fabbisogno finanziario per la progettazione di più opere per le quali la durata delle pianificazioni delle attività di progetto possono interessare un periodo superiore ai 4 anni in ragione della loro complessità, ma anche della possibilità che le stesse prendano inizio solo al termine del periodo quadro di riferimento. In questo senso è verosimile che l'effettivo utilizzo delle risorse che saranno stanziare possa avvenire su un periodo più lungo rispetto al quadriennio di piano finanziario. La verifica per quanto concerne l'impiego delle risorse e lo stato dei progetti potrà avvenire tramite periodici rapporti alla Commissione della gestione.

L'istanza competente per la suddivisione del credito quadro in singoli crediti di impegno, così come per la concessione di utilizzo dei crediti, è il Consiglio di Stato, analogamente a quanto già previsto per il credito quadro di manutenzione programmata.

L'utilizzo dei crediti per le attività di concorso e progettazione verrà autorizzato dal Consiglio di Stato previa approvazione di un Rapporto di programmazione e studio preliminare allestito dalla Sezione della logistica per ogni progetto trattato, ciò in

conformità alla Risoluzione governativa (RG) n. 467 del 30 gennaio 2019 “Norme per la gestione di progetti di investimento nel settore degli stabili erariali”, cui si rimanda.

In caso di attività di progetto preliminari quali la necessità di conduzione di studi di fattibilità, l'utilizzo dei crediti verrà autorizzato dal Consiglio di Stato previa autorizzazione di un rapporto strategico allestito dalla Sezione della logistica sempre in conformità alla precitata risoluzione governativa.

7. CONGRUENZA CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

7.1 Relazione con le Linee direttive

7.2 Collegamenti con il Piano finanziario della gestione corrente

Il credito oggetto del presente messaggio non comporta un aggravio di costi per la gestione corrente. Tuttavia saranno da prevedere i normali costi di gestione delle future opere realizzate. Tali costi saranno illustrati nei messaggi per la richiesta del credito di realizzazione.

7.3 Collegamenti con il Piano finanziario degli investimenti

Il credito quadro è pianificato a Piano finanziario degli investimenti sulle singole opere di cui al punto 5, per i periodi 2020/2023 e 2024/2027. Lo stesso è attribuito al CRB 941, WBS 941 59 9000.

7.4 Conseguenze sul personale

Non vi sono conseguenze sul personale.

8. CONCLUSIONI

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

Con questo messaggio il Consiglio di Stato intende avviare la fase di progettazione di diverse opere già previste a piano finanziario attraverso una nuova modalità di presentazione della richiesta di credito al Parlamento.

Il credito permetterà di organizzare i necessari concorsi di progettazione e lo svolgimento delle attività di progetto fino alla fase di appalto. L'approvazione di un credito quadro permette di snellire le procedure di approvazione dei progetti nel pieno rispetto delle competenze del Parlamento e del Consiglio di Stato.

A titolo informativo si comunica che i progetti coinvolti nel presente messaggio comporteranno un investimento complessivo valutato attorno ai 500 milioni di franchi.

Con l'approvazione del presente messaggio si conferma anche il programma realizzativo presentato. In questo senso è fornita al Parlamento una visione complessiva di opere superiori ad un valore di 5 milioni di franchi il cui inizio della progettazione è pianificato entro il quadriennio 2020-2023.

Grazie all'approvazione del messaggio sarà possibile compiere un ulteriore passo verso un rinnovamento della logistica dello Stato.

Per le considerazioni sopraesposte vi invitiamo ad approvare l'allegato disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Claudio Zali

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito quadro di 60'000'000 di franchi per il finanziamento delle procedure di concorso e della progettazione fino agli appalti di opere per le quali è pianificato l'inizio della progettazione nel quadriennio 2020-2023

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 20 marzo 2019 n. 7641 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito quadro di 60'000'000 di franchi per il finanziamento delle procedure di concorso e della progettazione fino agli appalti di opere per le quali è pianificato l'inizio della progettazione nel quadriennio 2020-2023.

Articolo 2

È data competenza al Consiglio di Stato di suddividere l'importo citato in singoli crediti d'impegno.

Articolo 3

Il credito viene iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.